

LICEO STATALE "G.A. DE COSMI" PALERMO



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

LICEO LINGUISTICO
CLASSE V SEZ. O

A.S. 2022-2023

Sommario

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI	4
ELENCO ALUNNI	5
PECUP del Liceo Linguistico	6
PROFILO DELLA CLASSE	7
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. O	10
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	20
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	22
SIMULAZIONI PROVE DI ESAME	23
I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA	24
II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA	34
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	45
SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	47
GRIGLIA CORREZIONE II PROVA	52
CONSUNTIVI DISCIPLINARI	53
DISCIPLINA: ITALIANO	54
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE	59
DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	62
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	65
DISCIPLINE: FILOSOFIA E STORIA	68
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	80
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	83
DISCIPLINA: MATEMATICA	86
DISCIPLINA: FISICA	90
DISCIPLINA IRC	93
CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	96
ALLEGATO	100

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Amara Filippo	Storia dell'Arte	III, IV, V	
Aricò Rosalia	Inglese	I, II, III, IV, V	
Dispenza Annamaria	Italiano	I, II, III, IV, V	
Fullaway Paul Richard	Inglese-Conversazione	I, II, III, IV, V	
La Barbera Margherita	Spagnolo	I, II, III, IV, V	
Messina Luisa	Francese	V	
Monterisi Maria Teresa	Spagnolo -Conversazione	II, III, IV, V	
Rera Giulia	Scienze Motorie	V	
Rausei Magda	Matematica Fisica	I, II, III, IV, V	
Riggio Serafina	Francese- Conversazione	V	
Saieva Francesca	Storia Filosofia	III, IV, V	
Santorelli Aurelia	Religione	I, II, III, IV, V	
Tortorici Vincenza	Scienze Naturali	II, III, V	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra *** Con Informatica al primo biennio					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V O è formata da 19 alunni, 11 femmine e 8 maschi.

La composizione del gruppo nel corso del quinquennio non ha subito cambiamenti radicali, si è registrata la perdita di qualche allievo nel passaggio dal primo al secondo biennio e dal quarto al quinto anno.

La classe ha mostrato negli anni disponibilità al dialogo educativo, un buon livello di partecipazione, una certa vivacità e una apprezzabile curiosità che hanno reso le attività didattiche sempre partecipate e interattive. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza. Infatti, pur se eterogenea, per interessi, personalità, carattere, motivazioni, la classe è stata capace di trovare una certa unità e coesione anche negli anni caratterizzati dalle restrizioni dovute alla pandemia.

Particolarmente difficili sono stati il secondo e il terzo anno, ovvero gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021: i periodi trascorsi in DaD nell'a.s. 2019-2020 e il passaggio alla modalità mista nell'a.s. 2020-2021 hanno portato un certo numero di studenti, specialmente quelli più fragili sotto il profilo didattico-disciplinare e/o psicologico, e quelli meno motivati, ad indebolire il loro livello di partecipazione al processo di insegnamento/apprendimento.

L'a.s. 2021-2022 ha segnato un primo, seppur faticoso, ritorno alla normalità e ha visto la classe tornare progressivamente ad essere tale, con una maggiore partecipazione da parte di tutti ed un rinnovato senso di appartenenza alla comunità scolastica. Naturalmente, però, un numero limitato di alunni ha mostrato con più evidenza i segni dei due precedenti anni scolastici, conservando in parte la loro fragilità e raggiungendo una preparazione non sempre adeguata.

Relativamente all'aspetto socio-relazionale il gruppo classe si presenta molto diversificato soprattutto riguardo alle personalità, ma i ragazzi sono abbastanza uniti e coesi, anche se qualche alunno ha un carattere un po' timido e riservato, ha comunque nel corso degli anni mostrato sensibilità sul piano affettivo-relazionale.

L'atteggiamento degli alunni è stato sostanzialmente positivo, rispettoso, collaborativo e cordiale nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica e ciò ha favorito lo svolgersi di tutte le attività in un clima di serenità, di collaborazione e di rispetto. Anche il loro comportamento è stato sempre corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

Nel corso del triennio si sono avvicinati docenti diversi relativamente all'insegnamento della Scienze Naturali, Lingua Francese, Conversazione Francese, Scienze Motorie. Ciò ha naturalmente comportato qualche difficoltà di adattamento a nuove metodologie e strategie, ma con la guida dei docenti gli alunni si sono adattati e adoperati per entrare in sintonia con i nuovi insegnanti, adeguandosi ai differenti metodi di insegnamento.

Sul piano strettamente didattico la classe si presenta eterogenea per stili di apprendimento diversi, motivazione, impegno, puntualità nelle consegne e metodo di studio, competenze acquisite, per cui si possono individuare in essa tre gruppi di alunni diversi fra loro: un gruppo ha sempre evidenziato interesse, partecipazione attiva al dialogo educativo, curiosità, impegno costante e metodo di studio efficace, acquisendo buone capacità e competenze richieste dal curriculum scolastico e raggiungendo un profitto buono e in alcuni casi ottimo in tutte le discipline; un altro gruppo, cercando di superare le proprie difficoltà, grazie anche alla guida e alle sollecitazioni dei docenti, ha lavorato raggiungendo livelli di apprendimento discreti in quasi tutte le materie; un terzo gruppo, costituito da un esiguo numero di alunni, ha evidenziato fragilità personali, una certa superficialità e una motivazione o un metodo di studio non sempre adeguati ma, grazie ai frequenti stimoli, è riuscito a ottenere dei miglioramenti, nel corso del quinquennio, risultati sufficienti.

Al fine di incentivare la motivazione degli allievi, i docenti del Consiglio di classe hanno attivato strategie didattiche volte a coinvolgere maggiormente i ragazzi soprattutto sostenendo mediante recuperi curricolari gli alunni che durante l'iter scolastico hanno riportato insufficienze nelle valutazioni intermedie.

È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle consegne e dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

In conclusione si può affermare che gli obiettivi disciplinari e multidisciplinari prefissati sia per l'area letteraria-umanistica che per l'area matematico-scientifica in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti.

Gli allievi nel corso dei diversi anni scolastici hanno partecipato a vari progetti e attività extra-curricolari e in esse hanno mostrato grande impegno, affidabilità e buone capacità socio-relazionali. Sicuramente le suddette esperienze hanno permesso loro di acquisire un importante arricchimento personale e culturale. Numerosi alunni hanno frequentato i corsi per il conseguimento delle certificazioni Trinity, (B1, B2, C1) Delf (B1,B2) e Dele (A2/B1) con apprezzabili risultati. Infine, nel corso di quest'ultimo anno scolastico la classe ha partecipato a diverse attività di orientamento universitario.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. O

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta motivata, seria ed interessata al dialogo educativo.

La loro partecipazione è attiva, solo pochi, per loro timidezza ed insicurezza, partecipano solo se coinvolti personalmente.

Il metodo di studio è autonomo e ben maturato.

Alcuni manifestano qualche difficoltà nello studio delle materie scientifiche a causa di lacune pregresse.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali. Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse

2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

2. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
3. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
4. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
5. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
6. recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste

2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

(Selezionare e trascrivere le competenze trasversali ritenute prioritarie per la classe)

- sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee
- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline

- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

Stage linguistico a Salamanca.

PROPOSTA PCTO

La classe, durante il terzo e quarto anno ha completato le ore previste, pertanto durante il quinto anno l'esperienza di PCTO non è stata svolta.

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

La guerra - Uomo natura - Le figure femminili- Crisi dell'io nel '900-Il male di vivere

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2022/2023

CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. O

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. SAIEVA FRANCESCA

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 37 ore, è stata predisposta, con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5ª sez. O, nella seduta del 28/09/2022 in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali. Essa sarà formalmente approvata in una successiva riunione con la partecipazione dei Rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori ed in quella sede potrà essere apportata qualche modifica e/o integrazione che si dovesse ritenere necessaria.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse condivisa in sede dipartimentale, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza

- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- ✓ L'ordinamento dello Stato italiano
- ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*
- ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture*
- ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;*
- ✓ L'economia circolare
- ✓ *Startup, condivisione del lavoro (coworking)*

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
INGLESE	ARICO', FULLAWAY	Citizens' rights: debate, reading, listening and writing (prevista codocenza con la prof.ssa Incardona)	3
FILOSOFIA e STORIA	SAIEVA	<i>La mia casa è il mondo</i> di Amartya Sen	4
ITALIANO	DISPENZA	Verga, <i>Rosso Malpelo</i> e la sicurezza sul lavoro	2

FRANCESE	MESSINA, RIGGIO	Citoyenneté nationale et européenne	2
STORIA DELL'ARTE	AMARA	L'UNESCO e la lista del Patrimonio Mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali	1

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota 1*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
FISICA	RAUSEI	Dalla lampadina a incandescenza al LED	2
SCIENZE MOTORIE	RERA	Consumo e produzione responsabile: il ruolo delle multinazionali	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota 2*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SPAGNOLO	LA BARBERA, MONTERISI	El portal europeo para los jóvenes	2

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	SAIEVA	Storia dell'integrazione europea	2
ITALIANO	DISPENZA	Lettura del libro di Gino Strada, <i>Una persona alla volta</i> (disuguaglianze e cittadinanza attiva)	3

RELIGIONE CATTOLICA	SANTORELLI	La legge come libertà. Esercizio della libertà religiosa in Italia	2
FRANCESE	MESSINA, RIGGIO	Istitutions européens	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
FISICA	RAUSEI	Energia pulita e rinnovabile. Le celle fotovoltaiche e le nuove frontiere dell'energia solare	2
INGLESE	ARICO', FULLAWAY	Green Economy: debate, reading, listening and writing	2
SCIENZE MOTORIE	RERA	Consumo e produzione responsabile: il ruolo delle multinazionali	1
SCIENZE NATURALI	HILA	Studio e analisi del cambiamento climatico	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota 2*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	SAIEVA	Società 'connessa'. La <i>sharing economy</i>	2
STORIA DELL'ARTE	AMARA	La lista UNESCO del World Heritage e l'architettura moderna: visita virtuale a una selezione di siti italiani e internazionali	2

ESPERIENZA <i>(leggasi nota 3)</i>	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
Emergency (incontro da definire)	DISPENZA		
<p>MODALITA' DI VERIFICA</p> <p>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale; ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico. 			

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Quinto anno (a.s. 2022/2023)

Progetto "Voci levate per i diritti umani"

Progetto "Politeia"

Partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia

Progetto "Bowling"

Campionati studenteschi di Pallavolo

Visione del film “Resistance”

Teatro: “I Malavoglia” presso il Teatro S. Eugenio a cura di M. Pupella

Orientamento in Uscita organizzato da Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo

Welcome Week 2023, orientamento presso Unipa

Openday presso diversi dipartimenti di Unipa

Progetto orientamento PNRR 1.6 con laboratori in collaborazione con Unipa (Logica)

Certificazioni linguistiche TRINITY /DELE/DELF

Quarto anno (a.s. 2021-2022)

Progetto “Bowling”

Progetto “I diritti violati” delle donne in Afghanistan

Visita all’Ordine dei Giornalisti

Palermo: Percorso barocco

Siracusa- Tragedia Medea e Agamennone

La Divina Commedia a cura di Mimmo Cuticchio

Incontro con l’autore Pif e lettura del libro “Io posso”

Incontro con Tareke Brhane, Presidente del “Comitato 3 ottobre”

Teatro: “Eroi con la toga” presso il Teatro S. Eugenio

Visione del film “Il diritto di contare”

Certificazioni linguistiche TRINITY -DELF-DELE

Terzo anno (a.s. 2020-2021)

Progetto “Emozioni in un click: lockdown Italia”

Progetto – Concorso Siamo sulla stessa barca-Comitato tre Ottobre con esperienza a Lampedusa

Certificazioni linguistiche TRINITY-

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5[^]O

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
GUIDE AL SITI TURISTICO-MONUMENTALE	2020/21	33	Associazione "Archikromie"	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
Laboratorio teatrale	2021/22	76	Associazione "L'urlo"		
-Laboratori UNIPA(PNRR)	2022/23	15	Università di Palermo		

SIMULAZIONI PROVE DI
ESAME

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto
scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il
maestrone le foglie
accartocciate.

Scendea tra gli olmi il
sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche
spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di
melograno, fratte

di tamerice², il
palpito lontano
d'una
trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...
dov'ero? Le
campanemi
dissero dov'ero,

piangendo, mentre un
canelatrava al
forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano

che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto

scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno potevarubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra

d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio. ⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, all'istoria, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi dell'aproduttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue

conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta	Ma Dio cos'è?
in un'epoca fondafuori di me	E la creatura atterrita
Sono lontano colla mia memoriadietro a quelle vite perse	sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle
Mi desto in un bagno di care cose consuetesorpreso	e la pianura muta
e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti	
e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo,

Una vita. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

Analisi del testo

- 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella", "autobiografia", "memorie".
- 1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e

Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDAT_ _____

TIPOLOGIA B

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,

as he loves you, and no other word expresses it. You won't marry the other man for his sake."

"How dare you!" gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. "Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man."

25 "But you are."

She summoned physical disgust.

"You're shocked, but I mean to shock you. It's the only hope at times. I can reach you no other way.

You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you

30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is

already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name,

George will work in your thoughts till you die. It isn't possible to love and to part. You will wish that it

was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by

experience that the poets are right: love is eternal."

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

"I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear

Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But

we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you

40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell." Then he checked himself.

"What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive

my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love –

Marry him; it is one of the moments for which the world was made."

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was

45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T

F

NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry." (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of

5 demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and

destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even

marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their “bad manners, contempt for authority, disrespect for elders”. But now we have the tools to

10 communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We’re bombarded with stories

of a “woke” generation obsessed with “safe spaces” and fostering a “cancel culture”. But this is a misdirection.

It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been

the case.

15 Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn’t grow up with the

older ones. In fact, in my analysis of long trends, it’s pretty much a constant that the youngest generation will

be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers

were young adults in the 1980s were women’s roles in the workplace and the acceptability of homosexuality;

for young people today, it’s more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change,

20 but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we’re living through than

any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

A a question of rights.

B generational features.

C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?

6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDAT... _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION**Comprensione, interpretazione e analisi del testo**

		Task 1	Task 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

WRITTEN PRODUCTION**Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica***Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo*

	esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Palermo,

Il Presidente**La Commissione**

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ANNAMARIA DISPENZA

LIBRO DI TESTO: BALDI- RAZETTI-ZACCARIA, QUALCOSA CHE SORPRENDE VOL.2

VOL.3A, VOL.3B

1 – INTRODUZIONE

Gli allievi mi sono stati affidati nell'anno scolastico 2018/2019, quando facevano parte della più numerosa I O. I ragazzi hanno mostrato subito una certa vivacità ed una apprezzabile curiosità che hanno reso le attività didattiche sempre partecipate e interattive. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza.

I discenti che oggi si accingono ad affrontare gli esami hanno svolto un percorso didattico-educativo teso a potenziare le capacità di lettura, di comprensione di testi di varia tipologia, di espressione scritta e orale, di analisi, di sintesi, di operare commenti in modo critico, di contestualizzazione di un testo, di lettura della realtà attraverso la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Negli anni caratterizzati dalla pandemia causata dal Covid 19, i ragazzi hanno evidenziato una notevole maturità, seguendo con attenzione e assiduità le attività didattiche in remoto, partecipando al dialogo educativo con maturità e costanza.

Il dialogo educativo si è svolto sempre in un clima di collaborazione e rispetto, rivelando, nel corso del tempo, una sempre maggiore acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale da parte dei ragazzi.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA (punti di forza e di debolezza del gruppo)

Il lavoro, portato avanti gradualmente negli anni, è stato compiuto dagli allievi in maniera diversa, in relazione ai loro stili di apprendimento, ma anche conformemente all'impegno profuso, all'interesse e alla motivazione mostrate.

Si è cercato di attuare una metodologia didattica volta a stimolare la partecipazione e a facilitare lo studio attraverso gruppi di lavoro, costruzioni di tabelle, schemi, linee del tempo e riepiloghi realizzati in grande gruppo. I risultati ottenuti sono stati generalmente molto buoni: un gruppo di allievi ha raggiunto livelli di apprendimento eccellenti, altri buoni, una parte di allievi si attesta su livelli discreti, pochi alunni hanno acquisito livelli di apprendimento appena sufficienti.

3 - ARGOMENTI TRATTATI (programma dettagliato ripetendo anche argomenti e documenti di carattere disciplinare che hanno concorso alla trattazione delle tematiche culturali comuni)

IL ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA: CARATTERI GENERALI

Giacomo Leopardi : la vita, il pensiero, la poetica del vago e dell'indefinito; il primo leopardi delle "Canzoni" e degli "Idilli"; le "Operette morali"; i "Grandi Idilli"; l'ultimo Leopardi

Dallo "Zibaldone": La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; La teoria del suono; La teoria della visione
Dai "Canti": "L'infinito" ; " Il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"; " Alla luna";

" La ginestra" (prima e ultima strofa)

Dalle "Operette morali" : " Dialogo della Natura e di un Islandese"

L'età post unitaria : le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie
Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola, il ciclo dei Rougon-Macquard.

Giovanni Verga: la vita; i romanzi preveristi; la svolta verista; la poetica e la tecnica narrativa di Verga verista.

Dalla Prefazione al racconto " L' amante di Gramigna": " Impersonalità e regressione"

L'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il Naturalismo di Zola

Dalla raccolta di novelle : "Nedda". "Vita dei Campi": "Rosso Malpelo";

Il "Ciclo dei Vinti"

Da " I Malavoglia": Prefazione - I Vinti e la fiamma del progresso-

I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo, la costruzione bipolare del romanzo

Da "I Malavoglia: il mondo arcaico e l'irruzione della storia", "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico."

Lettura del cap. 1.

Il Decadentismo: l'origine del termine "Decadentismo"; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'estetismo e la sua crisi.

"Il piacere": la trama; "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"; "Il ritratto dell'esteta: Andrea Sperelli"; "Una fantasia in bianco maggiore"

I romanzi del superuomo

"Alcyone": la struttura, i contenuti e la forma

"La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli: la vita; la visione del mondo; la poetica; i temi della poesia decadente; le soluzioni formali.

Dal saggio "Il fanciullino: Una poetica decadente"

"Myricae": caratteri generali

Da "Myricae": "X agosto"; "L'assiuolo"; "Il lampo", "Temporale"

Dai "Poemetti": "Digitale purpurea"

Dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

Il primo Novecento: storia, società, cultura, idee

Le avanguardie

Italo Svevo: la vita, la cultura di Svevo.

Il primo romanzo: "Una vita" (trama)

"Senilità" (la trama)

"La coscienza di Zeno": il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inettitudine e l'apertura al mondo.

Lettura dei seguenti brani: "Preambolo" "La morte del padre"; "L'ultima sigaretta"

Luigi Pirandello: la vita; la visione del mondo; la poetica
Dal saggio " L'umorismo": " Un'arte che scompone il reale"

Le novelle: caratteri generali

Lettura e analisi delle seguenti novelle: "La signora Frola e il signor Ponza suo genero"; "Il treno ha fischiato" "Ciaula scopre la luna".

"Il fu Mattia Pascal": trama, temi, la poetica dell'umorismo.

Il teatro: caratteri generali. " Così è se vi pare"

Giuseppe Ungaretti: la vita

Incontro con l'opera: "L'allegria" (la funzione dell'opera, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell'opera, la struttura e i temi.

"Il porto sepolto"

"I fiumi"

"In memoria"

"Veglia"

Montale: la vita, la poetica.

Incontro con l'opera: "Ossi di seppia" (struttura dell'opera, temi, stile)

" Non chiederci la parola"

"Il male di vivere ho incontrato "

"Meriggiare pallido e assorto"

Il Neorealismo in letteratura e nel cinema: caratteri generali.

Visione del film "Roma città aperta" di R. Rossellini.

Approfondimento di autori e romanzi del Neorealismo (a scelta degli studenti).

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

I metodi utilizzati sono stati finalizzati a rendere l'attività didattica quanto più possibile partecipata e interattiva, volta al coinvolgimento degli allievi e allo sviluppo di competenze e capacità conformi alle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto sono state attuate lezioni frontali, dialoghi guidati, lavori di ricerca individuali e di gruppo, proiezione di powerpoint, identificazione di nuclei concettuali, gerarchizzazione delle informazioni con uso di mappe concettuali, esercitazione di comprensione e analisi testuale, attualizzazione, visioni di film,

letture di testi narrativi e incontri con l'autore, flipped classroom, problem solving.

Gli strumenti di cui ci siamo avvalsi sono stati: libri di testo, libri di narrativa, fotocopie, siti didattici, testi filmici, computer, smartphone.

Per quanto riguarda i contenuti si è proceduto per moduli così da evidenziare rapporti di continuità/discontinuità tra autori e correnti letterarie tra Ottocento e Novecento (il male di vivere, verismo/neorealismo, la guerra, la diversità, il disagio esistenziale)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: prof.ssa ROSALIA ARICÒ

Docente Conversazione : prof. P. Fullaway

LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2° vol.*, Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe in generale ha mostrato nel corso del triennio interesse, motivazione e attiva partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato e potenziato la capacità di comprensione e l'analisi dei testi studiati, raggiungendo conoscenze solide e buone competenze. Complessivamente la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltà di un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto soltanto dei livelli sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In generale il rendimento del gruppo classe risulta essere buono. Le finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;
- comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
- comprendere ed analizzare testi letterari ;
- saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.

Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo più che soddisfacente per un ampio gruppo di allievi, in modo sufficiente per i restanti alunni.

Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la certificazione delle competenze in lingua Inglese nei livelli B1,B2,C1

3 - ARGOMENTI TRATTATI

THE ROMANTIC AGE

S.T.Coleridge

Some stanzas from "The rime of the ancient mariner"

THE VICTORIAN AGE

Historical and literary background

The Victorian novels

C.Dickens

Hard Times"

Aestheticism and decadence

O.Wilde

A passage from "The picture of Dorian Gray" : The preface.

THE MODERN AGE

Modernism and the novel

The age of anxiety

The stream of consciousness

The interior monologue

R.Brooke

The soldier

W.Owen

"Dulce et decorum est..."

J.Joyce

Dubliners : Evelyne

G .Orwell -"

1984": Big brother is watching you

S. Beckett

Act 2 Waiting For Godot

Una Simulazione di 2 prova di Istituto (6 ore) e prove scritte svolte in autonomia.

Durante le prove scritte e la simulazione gli studenti hanno usato il dizionario monolingue e bilingue.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

E' stato privilegiato l'approccio comunicativo per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. La riflessione linguistica è sempre stata realizzata in maniera induttiva, cioè attraverso la ricerca e la scoperta e partendo sempre da situazioni di lingua viva. L'approccio letterario è partito direttamente dalla lettura dei testi, guidando gli allievi alla comprensione ed all'analisi testuale degli stessi ed alla loro giusta collocazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l'approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee.

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE: prof.ssa Luisa Messina

CONVERSATRICE: prof.ssa S.Riggio

LIBRO DI TESTO: Plumes 1 e 2 Valmartina editore

1 – INTRODUZIONE

Nel corso del quinquennio, gli alunni della classe hanno percorso un cammino di crescita personale, umana e culturale. Le relazioni con la docente, caratterizzate da una fiducia reciproca, sono state buone, nonostante abbiano condiviso solo quest'anno scolastico.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La maggior parte degli alunni ha raggiunto il livello B1, certificato dall'*Institut français* di Palermo. Un esiguo numero ha frequentato il corso di B2.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

EN MARCHE VERS LE ROMANTISME

J.-J. Rousseau : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Promenade sur le lac » (*La nouvelle Héloïse*)

Madame De Staël : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Poésie classique et poésie romantique » (*De l'Allemagne*)

F.-R. de Chateaubriand : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « L'étrange blessure » (*René*)

LE ROMANTISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

A. de Lamartine: Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle du poème « Le lac »

V. Hugo: Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « L'alouette » (*Les Misérables*)

Lecture et analyse textuelle du poème « Clair de lune »

LES MAÎTRES DU RÉALISME

Stendhal : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Un combat » (*Le rouge et le noir*)

H. de Balzac : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Je veux mes filles » (*Le Père Goriot*)

G. Flaubert : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Le bal » (*Madame Bovary*)

LE NATURALISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

E. Zola : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « L'alambic » (*L'Assommoir*)

LES POÈTES MAUDITS

C. Baudelaire : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle des poèmes « Correspondances » et « L'Albatros »

P. Verlaine : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle du poème « Mon rêve familial »

A. Rimbaud : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle du poème « Le dormeur du val »

VERS LA POÉSIE DU XX SIÈCLE

G. Apollinaire : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle du poème « Le pont Mirabeau » (*Alcool*)

LA RECHERCHE PROUSTIENNE

M. Proust : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « La petite madeleine » (*Du côté de chez Swann*)

LES ÉCRIVAINS FRANÇAIS APRÈS LA SECONDE GUERRE MONDIALE

S. de Beauvoir : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Conflit entre mère et fille » (*Mémoires d'une fille rangée*)

A. Camus : Vie et œuvre

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Aujourd'hui maman est morte » (*La peste*)

4.METODO UTILIZZATO

Per quanto concerne lo studio della letteratura, si è proposta la metodologia contesto-cotesto-testo: a partire dal contesto storico-sociale di riferimento, si è passati allo studio di un'opera letteraria per concludere con la lettura di un estratto significativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati siti Internet per l'approfondimento di materiali letterari o di civiltà francese da proporre agli studenti per consolidare le tematiche di volta in volta prese in esame.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

DOCENTE: Prof. La Barbera Margherita

DOCENTE CONV. : Prof.Maria Teresa Monterisi

LIBRO DI TESTO “ ConTextos literarios ” dal romanticismo a nuestros días.

Vol.2 di L.Garzillo-R.Ciccotti Ed.Zanichelli

Fotocopie fornite dalle insegnanti , video, documentari dal web

1- INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni.Nell’arco del triennio la continuità didattica ha permesso un buon clima sia dal punto di vista didattico che relazionale.

Il gruppo classe si presenta diversificato sia riguardo alla personalità che agli stili cognitivi. Per quanto riguarda l’aspetto socio-relazionale i ragazzi sono abbastanza uniti e coesi.

Dal punto di vista dell’impegno, della motivazione e delle competenze acquisite, gli alunni presentano delle diversità:un gruppo, grazie all’interesse,partecipazione e impegno,è riuscito ad acquisire buone e talvolta ottime competenze(livello B2)

Un altro gruppo, cercando di superare le proprie difficoltà con impegno, ha raggiunto livelli discreti (livello B1-B1+).

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno una condotta sufficientemente corretta. Riguardo l’interesse per il lavoro scolastico, tutti gli alunni si sono mostrati interessati alle attività svolte in classe ed alcuni di essi hanno anche approfondito autonomamente gli argomenti trattati pervenendo ad un buon livello di competenza. Pochi gli studenti che hanno rivelato un atteggiamento di passività, avvertendo come troppo oneroso il peso complessivo dello studio, e talvolta hanno rinunciato ad esercitare il loro spirito critico, per cui è stato necessario ripresentare più volte gli stessi argomenti al fine di ottenere un apprendimento ed un'interpretazione più corrette.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

La classe tutta ha lavorato al fine di raggiungere i requisiti nelle 4 abilità linguistiche

ASCOLTARE: - comprendere una conversazione adeguata al contesto virtuale.

PARLARE: - orientarsi nelle varie situazioni comunicative che richiedono scambio di informazioni;

LEGGERE: - comprendere la comunicazione web ed orientarsi nella comprensione di queste.

SCRIVERE: - produrre testi scritti inerenti agli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

El Romanticismo en España

Marco histórico , marco social, marco artístico y literario.

La poesía

Gustavo Adolfo Bécquer: vida y obras.

La segunda mitad del siglo XIX : Modernismo y Generación del'98

Realismo y Naturalismo

Marco histórico , marco social, marco artístico y literario.

Orígenes, rasgos y temas del Realismo y del Naturalismo

Peculiaridades del Naturalismo español frente al naturalismo francés

La prosa y la novela : el costumbrismo

El Modernismo y la Generación del ' 98

Marco histórico , marco social, marco artístico y literario

Diferencias entre Modernismo y Generación del 98

Vida y obras de Rubén Darío, Juan Ramón Jiménez , Antonio Machado , Miguel de Unamuno

El arte de la novela y el concepto de la Hintrahistoria

Unamuno y Pirandello.

Novacentismo, Vanguardias y Generación del 27

Marco histórico , marco social, marco artístico y literario

Federico García Lorca: vida, obras.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia adottata, fino a quando è stato possibile è stata quella della lezione frontale, la discussione guidata, il lavoro di gruppo, la ricerca e rielaborazione di prodotti personali. Sono stati utilizzati sia il testo in adozione “*Contextos literarios de los orígenes a nuestros días*”, Zanichelli, siti internet, dvd, nonché vari testi di letteratura e grammatica. Gli strumenti utilizzati sono stati il laboratorio linguistico per la conversazione, la visione di film, video, documentari ecc... Gli alunni hanno lavorato in gruppi in maniera collaborativa e attiva, servendosi all’occorrenza anche dei cellulari per raccogliere informazioni e dati ed effettuare verifiche. Durante lo svolgimento delle ore di lezione ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Oltre alle ore previste dall’orario curricolare ho assegnato esercizi di rinforzo e di approfondimento multimediali sui vari periodi artistico-letterari studiati. Insieme alla classe ho supportato lo studio da casa con l’utilizzo della chat di gruppo whatsapp, garantendo così un aiuto costante oltre il normale orario scolastico.

DISCIPLINE: FILOSOFIA E STORIA

DOCENTE: SAIEVA FRANCESCA

LIBRI DI TESTO: MASSARO D., *La meraviglia delle idee*, Paravia

CASTRONOVO V., *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia

1- INTRODUZIONE

La classe si presenta eterogenea per struttura e profitto. Ha mostrato, nel corso del triennio, impegno, interesse e senso critico. Seppure in modo differenziato, gli studenti, affinando in genere competenze linguistiche, hanno esercitato, con buoni risultati, funzioni cognitive, quali apprendimento, memoria, ragionamento. Nel corso dell'anno, gli studenti si sono misurati in attività laboratoriale su tematiche attuali: amore, odio, discriminazione sociale, guerra, viaggio e nostalgia, tra le altre. Alcune lezioni si sono svolte con metodologia CLIL (lingua francese). Nel complesso, positivi i risultati raggiunti. Buono il rapporto sul piano umano.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha evidenziato attenzione per i contenuti trattati. La contestualizzazione degli stessi ha consentito un approccio critico e dialogico e una più attenta riflessione su questioni attuali. Stimolati a una ricerca e valutazione critica dell'informazione, gli alunni hanno risposto, per lo più, in modo positivo attraverso un pensiero consapevole su nessi causali e rapporti logici tra concetti e autori.

Differenziati per impegno e profitto, i risultati, in genere, soddisfacenti; adeguati o pressoché sufficienti anche per studenti meno attivi all'interno del gruppo classe.

Gli alunni maggiormente motivati si sono distinti per diligenza, costanza nello studio e impegno. Sulla base di criteri di valutazione, attenti all'acquisizione dei contenuti, alle capacità logico-deduttive e argomentative, all'interesse e partecipazione all'attività didattica, si registrano risultati più che soddisfacenti per competenze e obiettivi.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

FILOSOFIA 50

Agire morale ed etica della responsabilità

- volontà e dovere nell'etica kantiana
- universalità della legge morale

- menzogna e agire morale
- *Il grande inquisitore*. La condizione umana tra bene e male in F. Dostoevskij
- H. Jonas. Etica della *prossimità* ed etica della *responsabilità*
- H. Arendt e *la banalità del male*
- H. Arendt. *Vita activa*

Arte, trascendenza ed esistenza

- Kant precursore del romanticismo
- Il giudizio e la facoltà del sentimento
- Bello e sublime
- Libertà e genio creativo
- La *dissoluzione dell'arte* hegeliana
- L'estetica hegeliana tra arte e dialettica – la *forma* e il *contenuto*
- Lo stadio estetico kierkegaardiano
- L'arte come trascendenza del dolore in A. Schopenhauer
- Nietzsche, *la nascita della tragedia* e la crisi del soggetto: *apollineo* e *dionisiaco**

Filosofia e storia. La dialettica nel processo storico-filosofico

- Hegel e la dialettica. *La positività del negativo*
- La relazione *servo-padrone*
- La dialettica come chiave di lettura del processo storico
- Marx: la storia come trasformazione
- Lavoro e alienazione
- H. Arendt. *Le origini del totalitarismo*
- H. Jonas. *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*

- Sartre e il *maggio francese* *

L'uomo tra natura e società*

- C. Darwin, intellettuale e scienziato
- evoluzionismo biologico e selezione naturale - *l'origine della specie*
- lotta per la sopravvivenza
- adattamento all'ambiente

La filosofia dell'Uomo. Volontà, scelta, esistenza e libertà tra '800 e '900

- Schopenhauer e il "velo di Maya".
- La filosofia del pessimismo in Schopenhauer
- Schopenhauer e la volontà, Kierkegaard e la scelta
- Kierkegaard e gli stadi dell'esistenza: Aut-aut
- Il Singolo di Kierkegaard
- Volontà di potenza in Nietzsche*
- Volontà, libertà e angoscia in Kierkegaard e Sartre
- J. P. Sartre, esistenza e libertà

Marx, Nietzsche e Freud: "filosofi del sospetto"

- Marx e la coscienza di classe
- Materialismo storico - struttura e sovrastruttura
- La filosofia dell'attimo nietzscheana*
- L'Oltreuomo e l'eterno ritorno - *Così parlò Zarathustra**
- Freud, filosofia e psicoanalisi*
- La coscienza e i "luoghi" psichici*
- I sogni e le nevrosi*
- *Il disagio della civiltà. Éros e Thánatos**

Esistenza e praxis.

- J. P. Sartre. *L'esistenzialismo è un umanismo* – quando l'esistenza precede l'essenza*
- *L'engagement**
- La riflessione politica di Hannah Arendt
- La *politeia*

LETTURE, ANTOLOGIA FILOSOFICA E VIDEO

- I. Kant, *Menzogna e Coscienza* in *Metafisica dei costumi*
- I. Kant, *Moralità e felicità* in *Critica della ragion pratica*
- E. Severino, *I postulati* in *La filosofia moderna*
- F. Dostoevskij, *Il grande inquisitore*
- L.Tolstoj, *Che cosa è l'arte* (estratti)

- W. Hegel, *La positività del negativo* in *Scienza della logica*
- W. Hegel, *Lezioni di estetica* (estratto)
- focus - *La dissoluzione dell'arte* in Hegel (N. Abbagnano, G. Fornero)
- B. Magee, P. Singer, *La dialettica come chiave per la comprensione del processo storico*

- video – Elio Germano in *Odio gli indifferenti* di A. Gramsci

- H. Jonas, *Il principio di responsabilità* (estratto)
- H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz* (estratto)
- H. Jonas, *Scienza come esperienza personale* (estratto)

- *Filosofia e Shoah* (da scuolaememoria.it)
- scena film - *Il discorso all'umanità* da *Il grande dittatore* (C. Chaplin)

- A. Schopenhauer, *La volontà come dolore* in *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- A. Schopenhauer, *Il primato della volontà* (estratto)
- A. Schopenhauer, *L'Orologio della vita; il Nulla* in *Il mondo come volontà e*

rappresentazione

- A. Schopenhauer, *Gli uomini come porcospini* in *Parerga e paralipomena*
- R. Cardone, *Finalmente ho capito la filosofia di Schopenhauer* (estratti)
- *Quel misantropo di Schopenhauer* (ifioridelmale.it)

- S. Kierkegaard, *La scelta* in *Enten-Eller*
- S. Kierkegaard, *La disperazione* in *La malattia mortale*
- S. Kierkegaard, *L'angoscia* in Marzorati, *Grande antologia filosofica*
- S. Kierkegaard, *Abramo e l'essenza della vita religiosa* in *Timore e tremore*

- C. Darwin, *Le leggi dell'evoluzione* in *Sull'origine della specie per selezione naturale**

- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra (Delle tre metamorfosi; Il viandante)**
- F. Nietzsche, *Perché io sono un destino* in *Ecce homo**

- H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratti)
- H. Arendt, *Ebraismo e modernità* (estratti)
- H. Arendt, *Il cittadino e la polis* in *Vita activa*
- video *zur Person* (estratto dall'intervista di G. Gaus a Hannah Arendt – 1964)
- P. Sorge, *Quella cotta per la Arendt di Hans Jonas* da "La Repubblica"- 2003
- V. Mancuso, *L'odio, una stupida patologia* (gennaio 2019 - estratto)
- L. Geymonat, *La libertà dei sentimenti* da *La libertà*

- J-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo* (alcuni estratti)*
- J-P. Sartre, *La nausea* (estratto)*
- video – J-P. Sartre e il *maggio francese* - l'intellettuale *engagé**
- S. de Beauvoir, *Quando tutte le donne del mondo*

STORIA

Panorama storico-culturale del XIX secolo

- Il pensiero politico dell'Ottocento – dal socialismo utopistico al socialismo scientifico

- Liberalismo, democrazia e socialismo
- Secondo Ottocento e imperialismo
- Destra e Sinistra storica
- La seconda rivoluzione industriale

Il primo Novecento

- La società di massa
- La “belle époque” e le sue illusioni – la questione sociale
- La politica imperialista di fine ‘800 e primo ‘900 (caratteri generali)

La grande guerra

- Cause del conflitto
- Gli schieramenti a favore della guerra
- L’Italia dalla neutralità al fronte militare
- Principali operazioni militari del conflitto mondiale
- Trattati di pace
- L’isolazionismo americano
- La Società delle Nazioni

Regimi totalitari nell’Europa degli anni ‘30

- La dittatura di Stalin*
- Lo stato fascista
- La guerra civile spagnola
- La Germania di Hitler: l’antisemitismo
- La Shoah

La seconda guerra mondiale

- Cause del conflitto
- La Carta Atlantica
- La crisi del regime fascista nella seconda guerra mondiale
- La Resistenza e i comitati di liberazione
- Le conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam
- Analogie e differenze tra le due guerre mondiali

Il dopoguerra

- Il processo di Norimberga
- Il processo di Tokyo
- Il piano Marshall
- Il “Patto Atlantico” e il “Patto di Varsavia” (caratteri generali)
- Il ‘disgelo’
- Dal *boom economico* alla contestazione*
- La *baby boom generation* e il Sessantotto*
- Il *maggio francese**

La guerra fredda. Il mondo bipolare

- Dal piano Marshall alle due Germanie
- La guerra fredda negli anni '60
- La politica estera di Kennedy – la crisi cubana
- Gli anni '60 tra bipolarismo e questione razziale (caratteri generali)
- La cortina di ferro – La DDR e il sistema repressivo
- La Caduta del Muro di Berlino

LETTURE STORIOGRAFICHE, ARTICOLI, SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

H. Arendt, *Ebraismo e modernità* – (estratto - *Una descrizione di Himmler*)

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratti)

P. Levi, *I sommersi e i salvati* (prefazione)

A. Ferrari, *Indagine sul male. Come e perché si arrivò alla Shoah* (“Corriere della Sera” – 2019)

La storia dell’ascesa al potere del “caudillo” Francisco Franco (da focus.it – settembre 2022)

M. Lazreg, *Sul velo. Lettere aperte alle donne musulmane* (L’identità culturale – estratti)

video *La storia di Wael* di S. Massini (da PiazzaPulita)

video *La sortie de l’usine lumière* (A. e L. Lumière)

video *Ich Bin ein Berliner* (J. F. Kennedy)

video *I have a dream* (M. L. King)

scena film - *Il discorso all’umanità* da *Il grande dittatore* (C. Chaplin)

video *Odio gli indifferenti* (A. Gramsci)

video J. P. Sartre e il *maggio francese* *

video *La vera storia della Germania. La Caduta del Muro* da Rewind

scene film *Il cielo sopra Berlino* di Wenders (1987)

P. Handke, *L’elogio della fanciullezza*

P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d’Europa* (“l’Espresso”)*

G. Pintor, *Il perché della Resistenza In sangue d’Europa*

schede di approfondimento – *La bomba atomica; Il processo di Norimberga*

O. Wilde, *L’anima dell’uomo sotto il socialismo* (estratti)

K. Marx, *Il paradosso dell'operaio-merce* da *Manoscritti economico-filosofici*

O. Y Gasset, *La ribellione delle masse* (estratto)

S. de Beauvoir, *Quando tutte le donne del mondo*

Il calo delle nascite è un bene o un male? (da il Post – luglio 2021)

S. Hawking e U. Galimberti (opinioni a confronto), *La tecnologia ci prepara un futuro migliore?*- U. Galimberti, *la tecnica ci mangia l'anima* (da ildubbio.news.it – novembre 2022); S. Hawking, *Le mie risposte alle grandi domande* (2018)

R. Scorraneese, *I guastatori delle opere d'arte. Così i musei rispondono agli ambientalisti* (Corriere.it – dicembre 2022)

L. De Biase, *Le illusioni dell'intelligenza artificiale* (Il sole 24 ORE – febbraio 2023)

ED. CIVICA

Progetto Politeia

I giovani e il diritto di voto

Unione Europea. Principi, Cittadinanza e Partecipazione

L'identità culturale e i giovani

La morte di Mashma e le implicazioni internazionali (da Limes – 3 ottobre 2022)

M. Lazreg, *Sul velo. Lettere aperte alle donne musulmane* – (L'identità culturale - estratti)

video *La storia di Wael* di S. Massini (da PiazzaPulita)

La politica come 'cura' dell'altro

Masse e democrazia al tempo della politica della comunicazione (Rivista del Centro Studi Città della Scienza – febbraio 2016 - estratto)

V. Mancuso, *L'odio, una stupida patologia* (gennaio 2019 - estratto)

I muri del mondo

video *La vera storia della Germania. La Caduta del Muro* da Rewind

La storia dell'integrazione europea

Il processo d'integrazione europea

video – *L'Unione Europea dalla CECA all'Euro*

P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d'Europa* (“l'Espresso”)

CLIL (in lingua francese)

Le naufrage de Cutro (vidéo);

“On portait les ambitions de nos parents, mais en même temps, ils craignaient qu'on oublie d'où on venait” (Le Monde, février 2023) – L'immigration aujourd'hui (débat)

F. Saieva, *Claudio Magris, écrivain de frontière contre l'indifférence* in swans.com - 2012 (un extrait)

Littérature et voyage – les invisibles

Claudio Magris: Entretien avec Laure Adler (interview 2013 – un extrait) - Réflexion sur l'histoire de Trieste, sur le totalitarisme et la persécution de Tito – Compréhension orale et conversation

La poésie au laboratoire – La nostalgie – les élèves partagent des pensées

Nazim Hikmet, *Durant tout le voyage*

Le voyage à Salamanca – les élèves racontent

J.P. Sartre, *L'existentialisme est un humanisme* (un extrait)*

J. P. Sartre et le *mai français* (vidéo) – Conversation*

N.B. argomento indicato con asterisco non ancora trattato o da completare

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI DI INSEGNAMENTO

- analisi delle tematiche storico-filosofiche;
- analisi cronologica degli eventi storici supportata da strumenti storiografici;
- lezioni frontali, scene film, slide, documentari, schemi e mappe concettuali, articoli di giornale/riviste online, audio-lezioni; verifiche, video Youtube, siti di filosofia e storia, letture, approfondimenti;
- partecipazione critica della classe alla disamina degli argomenti.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati

- Classroom, WhatsApp
- Agenda del registro elettronico – Argo Didup

STRUMENTI DI VERIFICA

- verifiche formative: analisi testuali, verifiche orali in itinere, individuali e collettive, partecipazione al dialogo educativo.

5– CRITERI DI VALUTAZIONE

- progressi rispetto alla situazione iniziale;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- acquisizione di competenze e contenuti;
- rispetto delle consegne;
- comportamento

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. Filippo Amara

LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosì, *L'arte allo specchio – vol. 3 Dal Neoclassicismo a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2020

1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni e non ha subito significativi cambiamenti numericamente nel corso del Triennio. La classe è progressivamente cresciuta in termini di scolarizzazione e conseguente responsabilizzazione verso lo studio, presentandosi oggi con un buon livello complessivo di maturità, sebbene permanga in alcuni studenti un atteggiamento in parte passivo nei confronti del processo di insegnamento/apprendimento.

Come negli anni passati, dal punto di vista relazionale gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente e si sono dimostrati generalmente rispettosi ed attenti durante le lezioni – che si sono svolte, quindi, in un clima di collaborazione.

Tutti gli studenti hanno sempre partecipato alle lezioni mostrandosi motivati e interessati.

Sul piano strettamente disciplinare gli alunni hanno sempre rispettato le consegne e i soggetti più fragili hanno colmato le loro lacune, raggiungendo una piena sufficienza.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il rendimento disciplinare della classe si colloca su un livello medio-alto: tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione e un buon numero possiede buone conoscenze dei contenuti e capacità analitiche e critiche. Alcuni studenti, infine, per continuità nell'impegno e interesse per la disciplina, hanno conseguito una preparazione molto buona ed in qualche caso ottima, mostrando capacità di cogliere in maniera autonoma relazioni e rimandi tra opere, autori e movimenti artistici.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Tra Settecento e Ottocento: Neoclassicismo e Romanticismo

- 1.1. Neoclassicismo: la ricerca di valori universali.
 - 1.1.1. Pittura neoclassica. Etica ed estetica: chiarezza formale come metafora degli ideali rivoluzionari. David.
 - 1.1.2. Scultura neoclassica, la trasfigurazione della realtà nelle forme classiche. Canova.
 - 1.1.3. Cenni sull'architettura neoclassica: elementi, parti, regole di composizione. Gli 'architetti rivoluzionari': Boullée.
- 1.2. Romanticismo: arte strumento del sentimento.
 - 1.2.1. Pittura preromantica e romantica. Goya, Friedrich, Géricault, Delacroix, Turner, Constable

2. Il Naturalismo. Verso un'indagine 'scientifica' della natura.

- 2.1. Il Realismo. Courbet, Millet, Daumier e la carica eversiva della rappresentazione della realtà.
- 2.2. L'Impressionismo. Manet, Monet e la de-costruzione/riduzione della forma a luce e colore.

3. Il Postimpressionismo. Alle radici dell'arte moderna

- 3.1. Seurat, Cézanne e la ri-costruzione/ricerca dell'unità formale dietro la molteplicità dell'impressione.
- 3.2. Esiti 'espressionisti' della ricerca impressionista: Gauguin, Van Gogh.

4. Verso il Novecento

- 4.1. Le Secessioni: Klimt a Vienna; Munch a Berlino.

5. Le Avanguardie del primo Novecento

- 5.1. Cenni su Espressionismo, Cubismo, Futurismo e Astrattismo.

EDUCAZIONE CIVICA

- 1. L'Unesco e il patrimonio mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali.
- 2. I Siti Unesco e l'arte del XIX e XX secolo – visita virtuale.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di lezioni frontali; la trattazione degli argomenti è stata, ove possibile, integrata dalla visione di documentari didattici. Le questioni concettualmente più significative sono state oggetto di approfondimento e di dibattito in classe.

I contenuti delle lezioni sono stati riportati sul Registro di Classe del Portale Argo.

È stato inoltre assicurato il confronto continuo con la classe a mezzo della *chat* disciplinare su *Whatsapp*, nella quale sono stati proposti spunti di riflessione e dibattito.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Tortorici Vincenza

LIBRO DI TESTO: Biochimica biotecnologie e tettonica delle placche. Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe 5 O da me già conosciuta è stata ripresa dopo i primi anni alla fine del primo quadrimestre, presentava notevoli lacune su alcuni macro argomenti che dovevano essere trattati nel corso del quarto anno. Il susseguirsi di diversi supplenti non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione didattica adeguata. Gli studenti comunque si sono impegnati per cercare di arginare le difficoltà collaborando ed impegnandosi per colmare le lacune riscontrate. Le proposte didattico-educative sono state sviluppate trattando la disciplina in modo tale da fornire non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, gli approfondimenti richiesti, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi oltremodo per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.

Le molte difficoltà riscontrate, dovute al lungo periodo in cui si sono susseguiti diversi docenti supplenti, sono state arginate e gli studenti anche se in maniera diversa sono riusciti ad allinearsi e a conseguire risultati buoni per alcuni ed accettabili per un buon gruppo classe.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;

- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- Livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chimica del carbonio: caratteristiche specifiche del carbonio. Composti organici. Gruppi funzionali. Biomolecole struttura e funzioni.

Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi

Le proprietà, la classificazione e la nomenclatura degli enzimi. La catalisi enzimatica. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. I coenzimi, struttura e ruolo del FAD, NAD e CoA.

Il Metabolismo energetico: dal Glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: il catabolismo e l'anabolismo. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Il ruolo dell'ATP per le reazioni metaboliche. Compartimentazione delle vie metaboliche. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. La fase di preparazione e di recupero energetico della glicolisi. La fermentazione lattica. Il ciclo dell'acido citrico: la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. Il ruolo dell'ATP Sintasi. La resa energetica dell'ossidazione completa del Glucosio in CO₂ e H₂O.

La Fotosintesi Clorofilliana: Trasformazione della luce del sole in energia chimica

Gli organuli deputati alla trasformazione. Le diverse clorofille

I fotosistemi. Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Ciclo di Calvin - Benson

La fotorespirazione. Piante con metabolismo C₃, C₄ e CAM.

I fattori del dinamismo interno della Terra.

Il calore interno della Terra: origine e conservazione. Il calore interno; La propagazione del calore e i moti convettivi. Studi di sismologia a supporto della descrizione della struttura interna del globo terrestre. Magnetismo terrestre;

Variazione della velocità di propagazione delle onde sismiche.

Dinamismo Terrestre e la Teoria della Tettonica a Placche

Teoria della deriva dei continenti; L'espansione dei fondali oceanici. Le placche litosferiche e la loro struttura. I margini di placca. Punti caldi e orogenesi

Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 2 ore di Educazione Civica nel secondo quadrimestre.

Studio ed approfondimento del cambiamento Climatico.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Dopo l'introduzione della didattica a distanza si sono sempre più utilizzati strumenti come la piattaforma Classroom, uso di mail istituzionale, canale di comunicazione whatsapp.

Sono stati usati i seguenti sussidi didattici: Libri di testo, approfondimenti digitali sul testo in uso, documentari, video lezioni di altri docenti estrapolati dalla rete, presentazioni in Powerpoint, schemi e mappe concettuali.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Magda Rausei

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Trifone, Barozzi - MATEMATICA. AZZURRO- Seconda edizione con TUTOR- vol. 5 - Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

Il gruppo classe, nel corso dei cinque anni, si è sempre mostrato per buona parte motivato ed interessato allo studio della disciplina. Da un punto di vista relazionale, gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e rispettoso nei confronti dell'insegnante e le lezioni sono state caratterizzate da un clima sereno e favorevole al processo di apprendimento. In questo anno scolastico è stato affrontato lo studio delle funzioni che, in continuità con il percorso matematico effettuato durante l'intero quinquennio, rappresenta un punto di sintesi che completa il senso di tutto il percorso. Per andar incontro alle esigenze del gruppo classe, sono state assegnate applicazioni in modo da non presentare eccessive difficoltà di calcolo. In sede dipartimentale, si è scelto deliberatamente di non affrontare lo studio di funzioni trascendenti in quanto gli studenti avevano una conoscenza iniziale solo basilare di questi strumenti matematici e di affrontare lo studio di funzioni polinomiali e razionali fratte.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il rendimento scolastico risulta eterogeneo, sia per le competenze acquisite negli anni precedenti, per l'impegno nello studio della disciplina e per la rielaborazione dei contenuti proposti.

In merito alle competenze acquisite, in linea di massima, si riscontrano tre fasce di livello:

- un gruppo presenta una buona-ottima preparazione di base, piena autonomia nel lavoro e capacità di sintesi ed analisi
- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente-discreta preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio
- un terzo gruppo, seppur esiguo in numero, presenta una preparazione appena sufficiente con punti di debolezza nella preparazione sia per difficoltà pregresse legate al calcolo aritmetico e algebrico, sia per un impegno e un

metodo di studio non sempre adeguati.

Di seguito, si riportano le competenze e le abilità richieste:

Competenze:

- interpretare ed utilizzare in misura adeguata il linguaggio specifico,
- utilizzare in modo corretto e consapevole le metodologie di indagine e gli strumenti di calcolo studiati,
- essere in grado di reperire le informazioni funzionali alla risoluzione del problema matematico dello studio di semplici funzioni algebriche.

Abilità:

- rappresentare intervalli;
- classificare funzioni e calcolare il dominio di funzioni algebriche;
- studiare il segno di funzioni algebriche;
- definire limiti finiti e infiniti per x che tende a un valore finito o infinito;
- calcolare il limite per x finito o infinito di funzioni algebriche che si presentano nelle forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$;
- definire il concetto di derivata prima e seconda e il significato geometrico;
- calcolare derivate di funzioni algebriche;
- studiare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici, si sono utilizzate prove scritte, in cui si è curato l'aspetto applicativo della disciplina attraverso la risoluzione di semplici problemi e di esercizi, e colloqui individuali, in cui si è dato peso all'esposizione degli argomenti e alla spiegazione dei procedimenti che portavano alla risoluzione di problemi/esercizi. Nella valutazione finale, oltre che del livello di competenze raggiunto, si è tenuto conto dell'impegno e dell'interesse mostrati, della costanza nello studio, del percorso di crescita di ogni singolo studente.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

L'insieme \mathbb{R} . Intervalli limitati e illimitati, chiusi e aperti, e loro rappresentazioni. Intorno di un punto. Intorni circolari. Punti isolati e di accumulazione. Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione di funzioni. Determinazione del dominio di funzioni algebriche. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa. Funzioni pari e dispari. Funzioni monotone. Funzioni composte. Studio del segno di una funzione razionale intera o fratta.

Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro. Limite infinito di una funzione in un punto. Asintoti verticali. Limite finito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$. Asintoti orizzontali. Limite infinito per $x \rightarrow \pm\infty$. Enunciati del teorema di unicità del limite, del teorema della permanenza del segno e del teorema del confronto. Limite della somma, del prodotto, del quoziente di due funzioni. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. Forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ e loro risoluzione in casi semplici. Calcolo di limiti di funzioni algebriche. Funzione continua. Punti di discontinuità di una funzione: punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Asintoto obliquo. Grafico probabile di una funzione.

Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale. Derivate fondamentali. Equazione della retta tangente a una curva in un punto. Operazioni con le derivate: derivate della somma, prodotto, quoziente di due funzioni. Derivata di funzione composta.

Derivate di ordine superiore al primo. Rette tangenti e punti di non derivabilità. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi e minimi relativi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Studio di una funzione polinomiale e razionale fratta.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Lo studio dell'analisi matematica, ponendosi come momento di sintesi di quanto appreso dagli studenti lungo tutto il quinquennio, si presta ad essere proposto come percorso di scoperta collettiva nelle attività di classe.

Gli studenti hanno individuato ed applicato le procedure che già conoscevano, hanno reperito le informazioni che servivano loro per risolvere i problemi posti e sono arrivati ad enunciare principi e regole generali. Anche la sistematizzazione e la

formalizzazione delle conoscenze sono state condotte in maniera collettiva con la guida dell'insegnante, curando l'uso appropriato, anche se non sempre rigoroso, del linguaggio specifico. L'intervento frontale si è reso necessario ogni volta che i concetti da acquisire erano particolarmente astratti (il concetto di limite, ad esempio) o le procedure da aggiungere al loro bagaglio di conoscenza erano del tutto nuove. Anche in questi casi, comunque, dopo un momento introduttivo iniziale, si è cercato di stimolare il processo di applicazione autonoma e di estensione ai casi nuovi via via proposti.

Nel corso di tutti i cinque anni, l'acquisizione di nuovi concetti e nuovi strumenti di calcolo è sempre stata accompagnata da esempi di utilizzo e applicazione nell'ambito e della fisica e della matematica stessa con lo scopo di stimolare un'attribuzione di valore e significato agli oggetti di studio. **Strumenti didattici**
Libri di testo, schemi, strumenti multimediali, video tutorial.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Magda Rausei

LIBRO DI TESTO: Claudio Romeni – La fisica intorno a noi - Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

Il gruppo classe, nel corso del triennio, si è mostrato sempre disponibile ed aperto al dialogo educativo. Nel complesso, da un punto di vista disciplinare, non sono emerse particolari problematiche ed il comportamento degli alunni è stato globalmente corretto. Invece, sia in merito al livello di preparazione dei singoli studenti, sia per quanto riguarda le capacità e le motivazioni individuali, si distinguono tre gruppi: un gruppo formato da studenti che hanno seguito con interesse il lavoro scolastico, hanno rielaborato autonomamente i contenuti proposti ed hanno raggiunto un buon/ottimo livello di preparazione; un secondo gruppo che presenta una più che sufficiente/discreta preparazione di base e un'apprezzabile disponibilità allo studio; un terzo gruppo di alunni che ha mostrato di possedere qualche lacuna sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico raggiungendo un livello di preparazione appena sufficiente. Al fine di rendere omogenea la preparazione di base sono stati effettuati dei richiami teorici e di applicazione inerenti ad argomenti studiati nei precedenti anni scolastici.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Come già accennato nell'Introduzione, nel gruppo classe si individuano tre gruppi che si distinguono per il livello di competenze ed abilità raggiunte. Di seguito, si elencano le competenze disciplinari:

- utilizzo appropriato del linguaggio specifico;
- descrizione di situazioni fisiche e apparati utilizzando un linguaggio adeguato;
- conoscenza delle analogie e differenze tra campi di forze di diversa natura;
- consapevolezza di vantaggi e rischi nell'uso delle correnti elettriche;
- consapevolezza di potenziali sviluppi e limiti delle conoscenze scientifiche nell'ambito studiato;
- consapevolezza dei limiti di validità della fisica classica;
- conoscenza dei principi su cui si fonda la teoria della Relatività Ristretta.

Le abilità conseguite sono:

- Calcolare la forza elettrica per semplici distribuzioni di cariche.
- Descrivere il campo elettrico in semplici situazioni anche utilizzando il teorema di Gauss.
- Interpretare il modello matematico delle leggi studiate.
 - Risolvere semplici circuiti resistivi.
 - Descrivere fenomeni elettrici e magnetici.
 - Individuare relazioni tra fenomeni elettrici e magnetici.

Nella valutazione globale degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base e della descrizione fisica dei fenomeni, del percorso di crescita, del processo di apprendimento osservato lungo tutto il corso dell'anno e in tutti i contesti di apprendimento, della partecipazione e dell'interesse alle attività proposte, dello sviluppo di atteggiamenti di curiosità e di ricerca rispetto alla realtà naturale e di riflessione sulle proprie esperienze.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

La carica elettrica. Le proprietà della carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio e per contatto. I conduttori e gli isolanti. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione di un isolante. L'elettroscopio. Il campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Linee di campo. Il campo elettrico di semplici distribuzioni di carica. Campo elettrico uniforme. Il flusso di campo elettrico e il Teorema di Gauss. L'energia elettrica e il potenziale elettrico. Proprietà elettrostatica dei conduttori. Il condensatore piano e la sua capacità. Le superfici equipotenziali. Fenomeni di elettrostatica. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione ed i circuiti elettrici. La guerra delle correnti: Edison e Tesla. Le leggi di Ohm. Resistenza elettrica e resistori. Resistori in serie e parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Lo studio dei circuiti elettrici. I condensatori in serie ed in parallelo. La potenza nei conduttori: l'effetto Joule. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. Amperometri e voltmetri. La corrente elettrica nei liquidi e nei gas. Il campo magnetico. Le linee del campo magnetico. Analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico. La forza magnetica su una corrente e la forza di Lorentz. Moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme. Campi magnetici generati da un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart. Forze magnetiche tra fili percorsi da correnti: esperienza di Ampere. Campo magnetico

generato da un solenoide percorso da corrente. Il flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss nel magnetismo. La corrente indotta. La legge dell'induzione di Faraday-Neumann-Lenz. L'elettromagnetismo. La crisi della fisica classica. Esperimento di Michelson e Morley. Effetto fotoelettrico. Ipotesi della Relatività Ristretta. Dallo spazio e dal tempo della meccanica classica allo spazio-tempo della Relatività ristretta. Principio di dualità onda-particella.

ATTIVITA' COLLEGATA AL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito della tematica Sviluppo Sostenibile e risparmio energetico, a primo quadrimestre è stato trattato il tema "Dalla lampadina ad incandescenza al LED". A secondo quadrimestre, è stata affrontata la tematica "Utilizzo sicuro e consapevole dell'energia elettrica".

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nell'insegnamento della fisica si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti nei confronti dei fenomeni naturali, del funzionamento di dispositivi complessi, dei limiti della conoscenza umana, degli ambiti di ricerca della scienza contemporanea. Gli studenti hanno imparato a cogliere costantemente il legame tra quanto analizzato nello studio della fisica e la loro esperienza quotidiana. Si è sempre cercata la continuità con quanto appreso negli anni precedenti ricollegando i nuovi concetti alle grandi tematiche trasversali della fisica, come le considerazioni energetiche o il concetto di campo di forze. Non ci si è avvalsi del laboratorio di fisica ma si è curato il continuo riferimento agli usi dell'elettricità nella vita quotidiana e si è utilizzata qualche simulazione al pc. Si è sottolineato l'inquadramento storico delle scoperte scientifiche riguardanti l'elettromagnetismo e del progresso tecnologico che ne è derivato. La metodologia utilizzata è stata quella della lezione dialogata, con attività frontale solo per la formalizzazione dei contenuti.

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali, video tutorial, video lezione.

DISCIPLINA IRC

Docente: Aurelia Santorelli

Libro di testo: “Il Nuovo Tiberiade” di Renato Manganotti e Nicola Incampo

Editrice LA SCUOLA

La classe 5 O è composta da 19 alunni che hanno seguito con regolarità le lezioni, ciascuno secondo le proprie capacità e lo svolgimento del dialogo educativo è stato sempre proficuo.

La risposta della classe è stata nel complesso soddisfacente, e la maggioranza degli alunni ha assimilato sufficientemente i contenuti, dimostrando una buona interiorizzazione.

L'itinerario educativo ha cercato di stimolare negli alunni il senso critico necessario per confrontarsi in modo maturo con la realtà e con le varie proposte etiche attuali per essere in grado di compiere scelte responsabili e motivate rispetto alle questioni morali, al di là di ogni formalismo e di ogni imposizione di modelli da parte della società.

L'itinerario didattico ha utilizzato prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva esperienziale, antropologica, storica, biblica e teologico-sistemica, anche allo scopo di favorire la dimensione multidisciplinare e l'integrazione con gli apporti culturali provenienti dalle altre discipline.

L'impostazione didattica ha cercato di integrare coerentemente istanze diverse, quali l'adeguatezza contenutistica, l'interesse degli alunni e l'effettivo tempo a disposizione.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, raffrontando ciascun alunno con se stesso, con la propria storia personale e scolastica, con le proprie reali potenzialità.

A ciò si è aggiunta la valutazione delle conoscenze dei contenuti disciplinari essenziali, la capacità di rielaborazione dei contenuti, le competenze e la consapevolezza acquisite, il corretto uso dei linguaggi specifici della disciplina e dell'interesse nel partecipare al dialogo educativo da parte di ogni singolo alunno

CONTENUTI

Il problema religioso, le varie posizioni in materia di fede e il rapporto con la Chiesa

La coscienza morale e la libertà di azione (avere una responsabilità morale rispetto per se stessi e gli altri e la capacità di discernimento sapendo giudicare)

Le schiavitù moderne, falsi valori

Le leggi razziali (1938) rivolte prevalentemente contro le persone di religione Ebraica

Forme attuali di razzismo e forme attuali di Tolleranza

La pace ,la giustizia, la solidarietà

Temi di bioetica

Etica della vita

Etica delle relazioni

Giustizia sociale

L'appello per la pace di Pio XII

I Patti Lateranensi

Dottrina Sociale della Chiesa

Rerum Novarum di Leone XIII

Nietzsche e la morte di Dio

Il cammino spirituale di Giuseppe Ungaretti

Riflessioni sul dipinto di Caspar “ Viandante sul mare di nebbia”(esperienza contemplativa dell'uomo di fronte al mistero della vita)

Lineamenti generali della riflessione sul rapporto fede e scienza

La vicenda di Galileo Galilei

Le origini secondo la Bibbia

Le origini secondo la Filosofia

Le origini secondo la Scienza

Argomenti attinenti lo studio dell'Educazione Civica:

Dibattito sulla libertà di opinione e di stampa e il rispetto per la cultura e le religioni

La carta dei Diritti Umani 1948

I Diritti Umani e la libertà Religiosa

Libertà e Individualismo

I Diritti umani e le donne nella storia

Art.3 della Costituzione Italiana: Il principio di parità tra uomo e donna

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a sez. O

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: SAIEVA FRANCESCA

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28/09/2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 3/11/2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d'Istituto di Educazione Civica per l'anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 37 ORE SVOLTE N. 41

DISCIPLINE COINVOLTE (1)

Tutte le discipline

(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscenza del cambiamento sostenibile in termini di coinvolgimento attivo delle componenti economiche, politiche e sociali nella collettività.
- ✓ Acquisizione del concetto di economia circolare come modello di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione.
- ✓ Conoscenza, attraverso il web, di alcune realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e servizi circolari.
- ✓ Conoscenza delle connessioni e relazioni causali tra arte e cittadinanza.
- ✓ Educazione alla legalità come agire libero.
- ✓ Riconoscimento del diritto alla libertà religiosa.
- ✓ Conoscenza della storia dell'integrazione europea.

- ✓ Riconoscimento nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, del valore della democrazia e dell'essere cittadini in una società globale.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE

PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

TEMATICHE SVILUPPATE (3)

<p>NUCLEO FONDAMENTALE 1</p> <p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Citizens' rights (INGLESE) ✓ Verga, <i>Rosso Malpelo</i> e la sicurezza sul lavoro (ITALIANO) ✓ Neorealismo e lotta contro la dittatura fascista (ITALIANO) ✓ Citoyenneté nationale et européenne (FRANCESE) ✓ Progetto <i>Politeia</i> (STORIA) <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>I giovani e il diritto di voto;</i> ▪ <i>Unione Europea. Principi, Cittadinanza e Partecipazione</i> ✓ L'identità culturale e i giovani - <i>La morte di Mashma e la questione del velo</i> (STORIA) ✓ La politica come '<i>cura</i>' dell'altro - <i>Masse e democrazia al tempo della politica della comunicazione; L'odio come patologia</i> (FILOSOFIA E STORIA) ✓ I muri del mondo – <i>La caduta del muro di Berlino</i> (STORIA) ✓ Storia dell'integrazione europea (STORIA) ✓ L'UNESCO e la lista del Patrimonio Mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali (STORIA DELL'ARTE) ✓ Libertà e individualismo (RELIGIONE CATTOLICA) ✓ Diritto alla libertà religiosa (RELIGIONE CATTOLICA) ✓ Institutions européens (FRANCESE)
<p>NUCLEO FONDAMENTALE 2</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dalla lampadina a incandescenza al LED (FISICA) ✓ Utilizzo sicuro e consapevole dell'energia elettrica (FISICA) ✓ Green Economy (INGLESE) ✓ Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ruolo delle multinazionali</i> ▪ <i>Produzione di abbigliamento e materiali sportivi: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo</i> (SCIENZE MOTORIE) ✓ Studio e analisi del cambiamento climatico (SCIENZE NATURALI)

<p>NUCLEO FONDAMENTALE 3</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ El portal europeo para los jóvenes (SPAGNOLO) ✓ La lista UNESCO del World Heritage e l'architettura moderna: visita virtuale a una selezione di siti italiani e internazionali (STORIA DELL'ARTE) *
<p>(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</p>	

N.B. argomento indicato con asterisco non ancora trattato o da completare

<p>INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI</p> <p>INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF</p>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

<p>MODALITA' DI VERIFICA (4)</p>
<p>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale; ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.
<p>(4) Integrare con eventuali precisazioni del Consiglio di Classe</p>

RISULTATI RAGGIUNTI (5)

La riflessione sui principi di democrazia, libertà, uguaglianza, sostenibilità, in termini di progettualità etica, attenta al futuro e alle opportunità del presente, ha consentito al gruppo-classe di individuare il ruolo fondante dell'essere cittadini in una società globale, attenta a priorità ambientali, politico-socio-economiche e artistico-sociali e di misurarsi con i principi fondamentali che regolano la convivenza tra gli uomini nell'interesse del bene comune. Le tematiche, trasversali e contestualizzate, hanno reso più agile l'apprendimento dei contenuti e l'acquisizione di un più consapevole senso di appartenenza all'*agire politico*. Gli studenti hanno mostrato interesse per le esperienze didattiche loro proposte (progetto *Politeia*; film *Resistance: la voce del silenzio*; progetto *Mani levate per i diritti umani*; incontro con la scrittrice Maccani F., *Le donne dell'Acquasanta*). Alcuni argomenti indicati nella programmazione sono stati sostituiti con altre tematiche. Buona la partecipazione al dialogo educativo, soddisfacenti i risultati raggiunti.

(5) In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti

ALLEGATO
OMISSIS